

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DIC. 1999

ADDI' 20 DIC. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

AMATI - BONADONNA - CIOFFARELLI - DONATO - MARRONI - META -
ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 5999

OGGETTO: Disposizioni per l'attuazione dell'art.19 comma 1 della L.R. 6.10.1998, n.45 e per l'accelerazione delle relative procedure.



OGGETTO: disposizioni per l'attuazione dell'art. 19 comma 1 della L.R. 6 ottobre 1998 n. 45 e per l'accelerazione delle relative procedure.

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore all'U.T.V.R.A. di concerto con l'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute:

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1998 n. 45 con cui è stata istituita l'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) quale ente strumentale della Regione, per svolgere le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.01 del D.L. n. 496/1993 convertito con modificazioni dalla legge 61/94 connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente di competenza della Regione, delle Province, dei Comuni e degli altri enti locali;

CONSIDERATO che all'art. 3 della citata legge 45/98 vengono individuate nel particolare le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente nel territorio della Regione;

CONSIDERATO che l'ARPA è articolata, secondo il disposto degli articoli 11,12 e 13 della L.R. 45/98 in una struttura centrale suddivisa in un servizio tecnico e in un servizio amministrativo ed in sezioni provinciali articolate in servizi tecnici e servizi territoriali;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 1 dell'art.19 della L.R. 45/98 la Giunta Regionale, con proprie deliberazioni, trasferisce all'ARPA il personale, i beni mobili ed immobili, le attrezzature e le dotazioni finanziarie dei settori ambiente, igiene degli ambienti confinati e tossicologico dei presidi multizonali di prevenzione nonché della sezione decentrata per il controllo delle acque potabili del presidio multizonale di Roma di cui alla legge regionale 12 febbraio 1998 n. 9; nonché il personale, le attrezzature e le dotazioni finanziarie dei servizi delle Aziende USL adibiti prevalentemente alle attività di cui all'art. 3 comma 1 della medesima legge;

CONSIDERATO che per gli adempimenti di cui sopra, ai sensi del comma 1 dell'art. 19 della L.R. 45/98, i direttori generali delle Aziende USL effettuano apposite ricognizioni secondo le direttive impartite dalla Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 1998 n. 6790 che impartisce direttive ai direttori generali delle Aziende USL per l'effettuazione delle prescritte ricognizioni;

CONSIDERATO che con D.C.R. del 29/7/99 n. 565 sono stati nominati il direttore generale e i due vicedirettori generali dell'ARPA;

VISTE le determinazioni dei direttori generali delle Aziende USL RM/A, RM/B, Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina, afferenti la ricognizione attinente il



Steti

G.A.

personale, i beni mobili ed immobili, le attrezzature e le dotazioni finanziarie dei settori ambiente, igiene degli ambienti confinati e tossicologico dei presidi multizonali di prevenzione, nonché - limitatamente alla ASL RMVA - la sezione decentrata per il controllo delle acque potabili del presidio multizonale di Roma di cui alla legge regionale 12 febbraio 1998 n. 9;

RILEVATO

che solo in alcune delle determinazioni predette le ricognizioni del personale, delle attrezzature e delle dotazioni finanziarie dei servizi delle Aziende USL adibiti prevalentemente alle attività di cui all'art. 3 della L.R. 45/98 individuano unità di personale da trasferire, mentre tutte le altre indicano esclusivamente la percentuale delle attività dei servizi riconducibile alle attività di cui all'art. 3 citato;

RILEVATO

che l'art. 19 comma 1 non disciplina la procedura attraverso cui pervenire ai trasferimenti del personale e delle risorse strumentali ivi contemplati e che occorre pertanto provvedere in merito comunque in via amministrativa, poiché le ricognizioni effettuate dai direttori generali delle Aziende USL costituiscono il presupposto necessario ma non sufficiente per poter procedere ai trasferimenti in questione;

RITENUTO

che occorre pertanto provvedere all'espletamento di adempimenti volti alla dovuta verifica dei contenuti delle determinazioni di cui sopra al fine di dare loro piena operatività ed a porre in essere con la massima tempestività tutti i presupposti giuridici e di fatto per i trasferimenti di cui all'art.19 comma 1 della L.R. 45/98;

RITENUTO

a tal fine di acquisire l'istruttoria effettuata dai direttori generali delle Aziende USL con le determinazioni di cui sopra;

RITENUTO

comunque necessario che le Aziende USL in questione provvedano a dare adeguata diffusione tra i propri dipendenti delle ricognizioni effettuate in relazione al personale da trasferire all'ARPA e diano comunicazione alla Regione Lazio di eventuali modificazioni ed integrazioni da apportare alle istruttorie trasmesse;

RITENUTO

inoltre necessario che le Aziende USL e l'ARPA verifichino, in contraddittorio tra loro, lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni immobili oggetto del trasferimento, con particolare riguardo alla conformità dello stato attuale ai dati catastali, alle concessioni ed autorizzazioni edilizie, nonché alla normativa vigente in materia di immobili e di impianti, redigendo appositi verbali da trasmettere tempestivamente alla Regione Lazio;

RITENUTO

necessario altresì che le Aziende USL e l'ARPA verifichino in contraddittorio tra loro la corrispondenza della situazione di fatto dei beni mobili e delle attrezzature agli inventari trasmessi con le determinazioni dei direttori generali delle Aziende USL di cui sopra, redigendo appositi verbali da trasmettere tempestivamente alla Regione Lazio;

RITENUTO

necessario che le Aziende USL di cui sopra trasmettano alla Regione Lazio i criteri in base ai quali hanno individuato le percentuali del personale, delle attrezzature e delle dotazioni finanziarie dei servizi dei dipartimenti di



Aruti
GAA

prevenzione delle aziende USL da trasferire all'ARPA, e che per quelle che ancora non hanno provveduto in merito si applichino d'ufficio da parte della Regione, con motivato provvedimento, criteri analoghi;

RITENUTO opportuno - allo scopo di consentire all'ARPA di avviare un'attività di progettazione finalizzata alla predisposizione di condizioni idonee ad una più efficiente ed efficace gestione operativa delle strutture provinciali - che dalla data di approvazione della presente deliberazione l'Agenzia possa procedere alla rilevazione sistematica dello stato d'uso e dell'adeguatezza - sul piano sia qualitativo sia quantitativo - delle dotazioni strumentali e delle attrezzature tecnologiche, dello stato di manutenzione degli immobili e della loro conformità alla normativa vigente, del livello di formazione ed aggiornamento professionale degli operatori, dello stato di attuazione dei contratti di lavoro, nonché delle procedure tecniche ed amministrative adottate dai settori ambiente, tossicologico e igiene degli ambienti confinati dei presidi multizonali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, dalla sezione decentrata per il controllo delle acque potabili del presidio multizonale di Roma;

RITENUTO necessario che, per il migliore svolgimento delle suddette attività, l'ARPA possa altresì - nell'ambito delle strutture sopra citate - promuovere incontri, acquisire informazioni e documentazioni, costituire tavoli di lavoro ed intraprendere tutte le iniziative ritenute necessarie per accelerare al massimo il perseguimento della piena operatività delle sezioni provinciali dell'Agenzia;

RITENUTO che - in considerazione delle modalità con cui sono state effettuate le ricognizioni del personale, delle attrezzature e delle risorse finanziarie dei servizi delle Aziende USL adibiti prevalentemente alle attività di cui all'art. 3 comma 1 della L.R. 45/98 da trasferire all'ARPA - non risulti immediatamente possibile il trasferimento all'Agenzia delle funzioni attribuite all'ARPA finora svolte dai dipartimenti di prevenzione della Aziende USL;

RITENUTO opportuno in proposito che, sempre dalla data di approvazione della presente deliberazione, l'ARPA avvii la progettazione organizzativa dei servizi territoriali, al fine di creare le condizioni per il tempestivo trasferimento ad essa delle funzioni attualmente svolte dai dipartimenti di prevenzione, anche sulla base delle ricognizioni effettuate;

RITENUTO opportuno altresì che dalla medesima data di cui sopra l'ARPA svolga attività istruttoria e di supporto alla Regione Lazio per gli adempimenti di cui all'art. 16 comma 3 e 4 e all'art. 17 comma 2 della L.R. 45/98;

RITENUTO necessario, per consentire all'ARPA l'espletamento dell'insieme delle suddette attività, che la Regione - fino alla effettiva operatività della struttura centrale dell'Agenzia - metta a disposizione dell'Agenzia medesima, su esplicita richiesta del direttore generale della stessa, supporti logistici e strumentali e competenze professionali che siano da questi ritenuti necessari, consentendo in particolare l'uso gratuito e temporaneo da parte dell'Agenzia di locali e strumenti di lavoro, il distacco temporaneo di dipendenti regionali;

RITENUTO opportuno, al medesimo fine di cui sopra e sino al medesimo termine, che l'Agenzia - nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio - faccia ricorso a



Aut

GA

5994

20 DIC. 1999

tutti gli strumenti consentiti dalle norme, quali in particolare collaborazioni e consulenze professionali e servizi di supporto;

RITENUTO

opportuno infine che, sino allo stesso termine di cui sopra, l'Agenzia possa acquisire gli ulteriori beni e servizi ad essa necessari da ditte fornitrici della Regione, a trattativa privata, alle medesime condizioni economiche e contrattuali applicate alla Regione stessa;

RITENUTO

necessario, per motivi di funzionalità operativa, che l'Agenzia dia copertura alla pianta organica di cui al terzo comma dell'art. 19 della L.R. 45/98 in maniera progressiva e processuale a partire dai posti previsti per la struttura centrale e per i servizi territoriali delle sezioni provinciali;

RITENUTO

di provvedere con successivi atti ai trasferimenti previsti dall'art. 19 comma 1 della L.R. 45/98 non appena saranno stati espletati gli adempimenti istruttori e saranno stati realizzati gli indispensabili presupposti giuridici e di fatto per l'effettuazione dei trasferimenti stessi sopra indicati;

SENTITE

le Organizzazioni Sindacali;

DELIBERA

1. Sono acquisite le istruttorie effettuate dai direttori generali delle Aziende USL con le determinazioni di cui in premessa.
2. Le Aziende USL, di cui sopra provvedono a dare adeguata diffusione tra i propri dipendenti delle ricognizioni effettuate in relazione al personale da trasferire all'ARPA e danno comunicazione alla Regione Lazio di eventuali modifiche ed integrazioni da apportare alle istruttorie trasmesse.
3. Le stesse Aziende USL e l'ARPA verificano, in contraddittorio tra loro, lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni immobili oggetto del trasferimento, con particolare riguardo alla conformità dello stato attuale ai dati catastali, alle concessioni ed autorizzazioni edilizie, nonché alla normativa vigente in materia di immobili e di impianti, redigendo appositi verbali da trasmettere alla Regione Lazio.
4. Le Aziende USL e l'ARPA verificano altresì, in contraddittorio tra loro la corrispondenza della situazione di fatto dei beni mobili e delle attrezzature agli inventari trasmessi con le determinazioni dei direttori generali delle Aziende USL di cui sopra, redigendo appositi verbali da trasmettere alla Regione Lazio.
5. Le Aziende USL di cui sopra comunicano alla Regione Lazio i criteri in base ai quali hanno individuato le percentuali del personale, delle attrezzature e delle dotazioni finanziarie dei servizi dei dipartimenti di prevenzione delle aziende USL da trasferire all'ARPA. Per quelle che ancora non hanno provveduto in merito sono applicati d'ufficio da parte della Regione, con provvedimento motivato, criteri analoghi.



Con

GA

11

6 5999

20 DIC. 1999

6. Dalla data di approvazione della presente deliberazione l'Agenzia può procedere alla rilevazione sistematica dello stato d'uso e dell'adeguatezza - sul piano sia qualitativo sia quantitativo - delle dotazioni strumentali e delle attrezzature tecnologiche, dello stato di manutenzione degli immobili e della loro conformità alla normativa vigente, del livello di formazione ed aggiornamento professionale degli operatori, dello stato di attuazione dei contratti di lavoro, nonché delle procedure tecniche ed amministrative adottate dai settori ambiente, tossicologico e igiene degli ambienti confinati dei presidi multizonali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma, e Viterbo e dalla sezione decentrata per il controllo delle acque potabili del presidio multizonale di Roma.

7. L'ARPA può altresì - nell'ambito delle strutture sopra citate e dei servizi dei dipartimenti di prevenzione - promuovere incontri, acquisire informazioni e documentazioni, costituire tavoli di lavoro ed intraprendere tutte le iniziative ritenute necessarie per accelerare al massimo la progettazione organizzativa dei servizi territoriali ed il perseguimento della piena operatività delle sezioni provinciali dell'Agenzia nel loro insieme.

8. L'ARPA svolge inoltre attività istruttoria e di supporto alla Regione Lazio per gli adempimenti di cui all'art. 16 comma 3 e 4 e all'art. 17 comma 2 della L.R. 45/98.

9. Fino alla effettiva operatività della struttura centrale dell'ARPA, la Regione mette a disposizione dell'Agenzia, su espressa richiesta del direttore generale della stessa, supporti logistici, strumentali e competenze professionali che siano da questi ritenuti necessari, consentendo in particolare l'uso gratuito e temporaneo da parte dell'Agenzia di locali e strumenti di lavoro, il distacco temporaneo di dipendenti regionali, la collaborazione e la consulenza di funzionari dei dipartimenti della Regione. L'Agenzia può ricorrere inoltre - nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio - a collaborazioni e consulenze professionali e servizi di supporto. L'Agenzia può altresì acquisire gli ulteriori beni e servizi ad essa necessari da ditte fornitrici della Regione, a trattativa privata, alle medesime condizioni economiche e contrattuali applicate alla Regione stessa.

10. Con successivi atti si provvederà ai trasferimenti previsti dall'art. 19 comma 1 della L.R. 45/98 non appena saranno stati espletati gli adempimenti istruttori e saranno stati realizzati gli indispensabili presupposti giuridici e di fatto per l'effettuazione dei trasferimenti stessi sopra indicati.

11. La presente deliberazione è immediatamente eseguibile in quanto non soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127/97.

Aut

Aut

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



4 GEN. 2000